

CAVENAGO D'ADDA

Il Rotaract dona un'auto ai bambini di Kirikù

Un'auto a sette posti per i bambini del centro di accoglienza Kirikù di Cavenago d'Adda grazie alla solidarietà del Rotaract Lodi Adda. Il prezioso dono a quattro ruote è arrivato nella struttura nel pomeriggio di domenica, in una piccola festa organizzata per l'occasione. L'auto, una Dacia Logan bifuel (ovvero con tecnologia benzina e Gpl) a sette posti, è stata consegnata ai responsabili della struttura sovrastata da un fiocco rosso direttamente dai volontari del Rotaract Lodi Adda, parte del distretto 2050. E proprio grazie alla generosità dei soci del distretto è stato possibile arrivare al compimento del progetto «Un'auto per Kirikù», presentato all'inizio dell'anno scorso e finanziato in parte tramite l'autotassazione degli iscritti.



«Il nostro progetto è stato scelto tra molti anni presentati all'inizio del 2009 tra quelli da finanziare e ha ottenuto il benestare del distretto che ha contribuito all'acquisto - ha spiegato con soddisfazione la giovane presidente Beatrice Dovera - ; per il centro di accoglienza era una ne-

cessità inderogabile sostituire il vecchio mezzo con cui venivano organizzati gli spostamenti dei piccoli ospiti». Dalla scuola al centro, dal centro ai campi sportivi; troppi gli impegni degli ospiti e che il vecchio mezzo non avrebbe più potuto assicurare, senza contare il numero di pas-

seggeri perennemente incompatibile con le caratteristiche del veicolo. Per questo, il Rotaract ha pensato ad una nuova auto a sette posti. Un'idea che nasce dalla conoscenza profonda delle necessità del centro, acquisita nel tempo dal Rotaract Lodi Adda. Il legame con il centro di ac-

coglienza Kirikù, che accoglie e assiste i minori che vengono temporaneamente allontanati dalla famiglie di appartenenza con un'età compresa tra i 7 e i 14 anni, infatti, risale al 2005. Ogni domenica e lunedì sera, i volontari si recano nell'oasi protetta a gruppi di tre per fare compagnia

ai piccoli ospiti, guardare i cartoni con loro, leggere favole o semplicemente stare con loro finché non si addormentano. I volontari organizzano anche alcune giornate speciali, in occasione di Santa Lucia e del Natale, in cui fanno visita ai piccoli condividendo tempo e piccoli doni.



ORIO LITTA



Tutti insieme nel Far West per festeggiare San Giorgio patrono degli Scout e delle Guide

Come tutti gli anni, gli esploratori della zona Cremona-Lodi si sono riuniti per partecipare al «San Giorgio», pernottamento chiamato così in onore del santo patrono degli Scout e delle Guide. Quest'anno il campo si è te-

nuto ad Orio Litta, è iniziato il pomeriggio del 24 aprile e si è concluso il giorno seguente. Per i ragazzi è un'occasione unica per poter vivere insieme un'avventura all'insegna dello spirito di fratellanza scout e, allo stesso

tempo, di sana competizione tra le squadriglie. Ogni gruppetto di ragazzi (squadriglia) ha quindi dato il meglio di sé per poter fare bella figura. Quest'anno la tematica sviluppata è stata quella delle tecniche scout (pionieristica,

pronto soccorso, espressione, olimpia, segnalazione, ecc.) in modo che le squadriglie potessero sia imparare sia confrontarsi per capire cosa migliorare in futuro. Come cornice per vivere in modo più coinvolgente questa

esperienza, si è scelto il far-west con le avventure tra cow-boy e indiani, in modo che i ragazzi potessero capire che le tecniche imparate servono per poter vivere rispettando maggiormente la natura e l'ambiente. Il risultato è

stato buono e molto apprezzato, anche grazie al fatto che, su sei squadriglie vincitrici, ben due erano del Reparto di Codogno (Scioattoli e Leoni). I ragazzi e i loro capi sono ritornati a casa felici e ricaricati.

SANT'ANGELO LODIGIANO

Un importante premio al reporter Ilario Scotti

Nuovo e importante premio per il noto fotoreporter Ilario Scotti, titolare del negozio in via Umberto I a Sant'Angelo Lodigiano. Alla «Convention Orvieto Fotografia», organizzata dal Fiof (Fondo Internazionale Orvieto Fotografia), la più grande manifestazione per professionisti, Scotti si è aggiudicato il Qip (Qualifica Italiana Professionale), categoria «Ricerca Personale», presentando fotografie relative ad architetture associate ai colori. È la terza volta che Scotti si aggiudica l'ambitissimo premio: la prima volta si affermò con immagini di matrimonio e la seconda con fotografie sul ritratto.



MELEGNANO

L'Airone bianco miete successi anche ad Arezzo

Ancora un grande successo per l'Airone bianco della palestra Break Point di Melegnano. Ai recenti campionati italiani di karate svoltisi ad Arezzo, infatti, i giovani Marco Zacchetti e Martina Spini si sono piazzati al primo posto rispettivamente nella categoria kata e in quella kumite. Chiara Spadavecchia si è invece piazzata al secondo posto sia nel kata che nel kumite, mentre Paolo Bossi è salito sul terzo gradino del podio nel kata e Matteo Carrozzo nel kumite. In Coppa Italia, infine, Bossi è arrivato primo e Zacchetti terzo nel kumite. Alle gare ha partecipato anche Andrea Amadio. Il maestro Federico Sangiorgi si congratula con i ragazzi per i prestigiosi risultati ottenuti.



LODI VECCHIO



Arriverà la Casa dell'acqua?

La possibilità di installare nei condomini di Lodi Vecchio un distributore di acqua liscia e frizzante collegandosi direttamente alla rete idrica è un'opportunità interessante ma non priva di difficoltà, il desiderio comune rimane tuttavia quello di vedere realizzata la casa pubblica dell'acqua: questa, in breve, l'opinione generale emersa nel corso della serata informativa organizzata lunedì 12 marzo in sala consiliare dall'assessorato all'ecologia, ambiente e filiera corta sul nuovo servizio di Amiacque, il Point Cda, ossia le «mini» case dell'acqua.

L'assessore all'Ecologia Mauro Torriani, attraverso la proiezione di slides, ha illustrato nei dettagli i costi ed i vantaggi delle «macchinette» che erogano acqua refrigerata, naturale e gasata utilizzando in tutta sicurezza l'acqua del rubinetto: «Oltre alla comodità di non dover più trasportare pacchi di bottiglie di plastica - ha spiegato Torriani - ed alla riduzione di sostanze inquinanti, si potrà risparmiare circa 300 euro all'anno se consideriamo una famiglia di tre persone: il Point Cda interno ha un costo di attivazione una tantum di 500euro ed un canone per fa-

miglia di circa cinque euro al mese tutto incluso. Si può optare anche per il distributore «a consumo», mediante una card ricaricabile». Alcuni dubbi sono stati però sollevati dal pubblico: tra questi, la difficoltà di mettere d'accordo tutti i condomini di una stessa palazzina sulla possibilità di adottare la «mini» casa dell'acqua. «Inoltre - è intervenuto un cittadino - si devono considerare anche i costi aggiuntivi come, ad esempio, portare i tubi dell'acqua in portineria o laddove si pensi di posizionare il Point Cda. L'offerta, come riportato nelle slides, è valida a partire dalle venticinque unità abitative. A Lodi Vecchio ci sono per la maggior parte palazzi con otto/dieci famiglie. Infine, occorrerà pensare anche alle persone che non vivono in condominio e che vorrebbero accedere al servizio. L'idea migliore sarebbe quella di realizzare una casa dell'acqua pubblica per tutti: un progetto il cui costo s'aggira intorno ai 40mila euro. «Una cifra - chiosa Torriani - per ora troppo alta perché l'amministrazione comunale possa sostenerla. Si potrebbe ipotizzare la soluzione di collocare un certo numero di «Point» in diverse parti della città».